

La trivella c'era, ma se ne va prima della fiaccolata

di DANIELE FENOGLIO

AVIGLIANA - C'è una trivella del Tav dietro il cimitero. La voce si è diffusa in un attimo, grazie al tam-tam digitale degli smartphone, con l'invito a partecipare alla fiaccolata di protesta organizzata dal Movimento No Tav mercoledì sera. Per la precisione la trivella è stata impegnata in sondaggi geognostici per l'allargamento del sottopasso di via Della Torre a Buttigliera, e per la futura fermata ferroviaria di Ferriera (una delle opere di compensazione, molto contestata perché troppo vicina alla stazione di Avigliana, quindi ritenuta superflua), ed ha lavorato su tre terreni privati, uno sul comune di Avigliana e due su quello di Buttigliera.

Così dopo cena nel parcheggio della vicina scuola Galilei, si sono radunati 150-200 cittadini, che dopo avere fatto il punto della situazione, hanno deciso recarsi a vedere le macchine. Saranno rimasti delusi, visto che la trivella se n'è andata in fretta e furia già nel pomeriggio. Uno dei presenti ha riferito di avere parlato con gli operai: molto gentili e disponibili, secondo quanto riferito, avrebbero ricevuto l'ordine di smobilitare proprio a causa della manifestazione. «Significa che la nostra presenza è "temuta" e che dobbiamo continuare a vigilare sul territorio. Devono capire che noi le trivelle qui non le vogliamo», ha detto Maurizio Piccione, uno dei leader del movimento. «Ai ferrieresi chiediamo di tenere gli occhi aperti, di passare ogni tanto in zona e di sondare l'opinione dei cittadini della frazione: che ne pensano di questa stazione? Gli fa piacere o no?», aggiunge Alberto Perino, volto storico del Movimento. Tra i presenti anche qualche cittadino del comune morenico: «Forse non gli fa dispiacere, ma sembra proprio inutile»,

risponde qualcuno dalla folla.

Finiti i convenevoli, la comitiva si è inoltrata nella stradina dietro il cimitero, per raggiungere i terreni sottoposti a sondaggio, mentre le forze dell'ordine in borghese attendevano gli sviluppi nei pressi della caserma dei carabinieri.

Sulla vicenda interviene il sindaco aviglianese Angelo Patrizio: «Preso atto delle segnalazioni arrivate da cittadini, ho mandato i tecnici comunali a verificare cosa stesse accadendo, ed in effetti mi hanno confermato che ci sono stati dei sondaggi». Cosa che ha un po' indispettito il primo cittadino: visti i precedenti,

con manifestazioni contro i sondaggi, e visto che quella della bassa valle è una comunità molto sensibile al tema "Tav" e dintorni, Patrizio avrebbe preferito un approccio diverso da parte di Rfi: «Ho chiesto alla prefettura suggerimenti su come fare in modo che in casi simili, la società dia comunicazione ufficiale preventiva all'amministrazione. In modo da poter rassicurare i cittadini su quanto viene svolto sul territorio del Comune. Al di là dei protocolli formali, credo sia un bene tenere conto anche di quelli di "opportunità"». Anche perché il Comune di Buttigliera è stato avvisato la settimana scorsa, mentre Avigliana no. Inoltre Patrizio paventa che la comparsa della trivella "mordi e fuggi" potrebbe essere interpretata da alcuni come un tentativo di fare le cose di nascosto, cosa che di certo non contribuisce a creare un clima sereno.

Positiva invece la reazione dell'amministrazione di Buttigliera: «Sono opere che chiediamo da anni, e non solo come compensazioni, ma come antipiazze ai lavori del Tav - dice Alfredo Cimarella, il sindaco - E credo che i buttiglieresi le apprezzino. Altrimenti non ci avrebbero votato».

“
È stata usata per i sondaggi per la fermata ferroviaria di Ferriera



La protesta improvvisata dopo l'allarme diffuso via smartphone